

In attesa del Piano Forestale Regionale, dal primo settembre sono entrate in vigore alcune importanti semplificazioni

TAGLIARE IL LEGNO DEI BOSCHI E' PIU' FACILE

L'assessore Valmaggia: *"Una risorsa da valorizzare economicamente nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale"*.

Dal 1° settembre 2015 sono entrate in vigore le modifiche al Regolamento Forestale della Regione approvate dalla Giunta Chiamparino su proposta dell'assessore allo Sviluppo della Montagna, Alberto Valmaggia. Il percorso è frutto di un lungo e articolato confronto con il Corpo Forestale dello Stato, le organizzazioni di categoria del settore e alcuni esperti della materia, con l'obiettivo di rendere disponibile uno strumento più snello di gestione del grande patrimonio di boschi presente sul territorio piemontese. Cercando, allo stesso tempo, di migliorare gli aspetti di sostenibilità ambientale ed economica e di mantenimento della biodiversità.

Le novità più importanti? La comunicazione del taglio corredata di relazione tecnica è stata eliminata e vengono ridefiniti i casi in cui è possibile presentare quella semplice oppure serve l'autorizzazione con il progetto di intervento. Inoltre, a partire dal 1° settembre 2017 le richieste dovranno essere inoltrate solo per via telematica. Ma c'è dell'altro ancora. Non sono richieste comunicazioni relative a tagli fino a 150 quintali per anno solare e destinati all'autoconsumo del proprietario, del possessore o dell'acquirente del legname da bosco. Infine, gli interventi su superfici superiori ai 5000 metri quadri vanno realizzati da almeno un operatore in possesso delle competenze professionali riguardanti l'utilizzo della motosega nei lavori di abbattimento. Il passaggio successivo al nuovo Regolamento è la definizione del Piano Forestale Regionale (PFR), di cui si sta elaborando il testo condiviso con i rappresentanti del comparto e che, poi, dovrà essere discusso in Commissione e ottenere l'ok dal Consiglio di Palazzo Lascaris.

"Le 260 imprese del settore presenti in Piemonte, base importante del nostro sistema produttivo - sottolinea Valmaggia - così come l'approvvigionamento legato all'autoconsumo, in aumento negli ultimi anni, avevano bisogno di regole più chiare e di più facile applicazione. Attraverso il nuovo Regolamento abbiamo introdotto alcune semplificazioni, le quali costituiscono un primo passo per costruire il PFR che speriamo di approvare entro l'anno con lo scopo, attraverso i successivi Piani operativi territoriali, di utilizzare meglio e in quantità maggiore una risorsa ancora poco valorizzata sia sul fronte energetico e per le costruzioni, che nel campo del legno pregiato. Infatti, fino a ora, si sta tagliando appena il 30% di quanto potrebbe essere abbattuto nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale".

Gli obiettivi del Piano Forestale? *"Si tratta di uno strumento fondamentale per orientare la politica del settore sul nostro territorio. Verranno definite le azioni prioritarie da mettere in campo nel quadro di attuazione delle norme internazionali, europee e nazionali, coordinandole con le scelte riguardanti la programmazione del Piano di Sviluppo Rurale"*.

Comune di PAVANANA - CN	
Prot. N.	4387
11 SET 2015	
Cat.	Classe Fasc.
DCR	FF

Cosa significa per la provincia di Cuneo? *“La “Granda” è ricca di boschi. In certe situazioni, come nel caso delle aree abbandonate o inutilizzate, è anche un modo per prevenire il dissesto idrogeologico e un tassello per consentire il riordino fondiario”.*

Per ulteriori approfondimenti:

www.regione.piemonte.it/foreste/images/files/pian_gest/dwd/nuova_legge/testocordregfor2015.pdf

www.regione.piemonte.it/foreste/it/